

www.libreriaislamica.itlibri, audio-video e arte islamica
risposte e approfondimenti[Case Vacanze in Liguria](#)Agriturismo, Appartamenti, Ville
Sabbia, Mare & Monti per
Vacanze[Reti:Lobbying Italy](#)Public Affairs Relazioni
Istituzionali[Catalogo Doma](#)Il Catalogo specializzato negli
immobili di prestigioHow do we combine exploration a
an ambitious environment p

Annunci Goooooole


Pubblica annunci qui

Direttore: Vincenzo M. Campo

ultimo aggiornamento **14/12/2005**[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [UNIONE EUROPEA](#) [FEUILLETON](#) [STORIE](#)[STYLE](#) [VIAGGI](#) [CRONACA](#)

L'integrazione dell'Islam in Italia secondo uno studio del think tank di Washington Brookings Institution

Laurence: "Necessario un dialogo strutturato tra le comunità".

 C'è ottimismo a parte del governo in materia di integrazione. "L'Italia è a due terzi del cammino" sulla strada dell'integrazione dei musulmani nella sua società e "la Consulta" voluta dal ministro dell' Interno Giuseppe Pisanu "è una buona mossa", pur mantenendo la dicotomia fra islamici osservanti e moderati. Sono questi alcuni spunti dell'analisi di Jonathan Laurence, esperto americano autore di uno studio sull'integrazione dell' Islam in Italia. Laurence è un ricercatore del Centro sugli Stati Uniti e l' Europa della Brookings Institution, think tank progressista fra i più prestigiosi di Washington. Ma oggi è quanto mai chiaro che nessun Paese europeo ha pronta la soluzioni standard sul rapporto con le comunità islamiche. Poichè bisogna prendere misure per promuovere l'integrazione sociale, ogni Stato sta cercando le risposte giuste a un problema complesso.

Il "paper" di Laurence è stato prodotto per il Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti, un'istituzione che incoraggia le relazioni e la reciproca conoscenza tra i due Paesi. Secondo Laurence, la secolarizzazione delle società europee porta a vedere la religiosità islamica in una luce diversa da quanto avviene negli Stati Uniti, dove l'essere religiosi è atteggiamento diffuso: in Europa, il musulmano che prega e che è osservante è un "diverso" perchè la stragrande maggioranza delle persone non sono praticanti; in America, il musulmano che prega e' un fedele come tanti altri di religioni diverse, perchè le persone praticanti sono un'alta percentuale. I progressi nell' integrazione fatti in Italia non mettono, in principio, al riparo dai rischi di violenze, se si pensa a quanto sta avvenendo in Francia, un Paese che appariva più avanti sulla strada dell'integrazione. Ma è certo - osserva Laurence- che "intolleranza e repressione radicalizzano gli animi e gli atteggiamenti".

Il documento analizza quindi le relazioni tra Stato e Islam in Italia, la composizione dell'immigrazione islamica e la peculiarità politica della Lega Nord, forza anti-integrazione all'interno del governo, e si concentra poi sulla Consulta islamica considerata la prima significativa iniziativa per "un Islam all'italiana". Fino a poco fa, rileva lo studio, "l'integrazione dei musulmani in Italia non era un problema politico interno urgente per ragioni demografiche": infatti - almeno fino agli Anni Novanta, la presenza di musulmani in Italia era marginale, rispetto a Gran Bretagna, Francia, Germania. Dopo che l'Italia da terra d'emigrazione e' divenuta terra d'immigrazione, "il campanello d'allarme ha suonato perché le statistiche hanno mostrato un aumento dei bambini musulmani nelle scuole e quasi un quadruplicarsi degli stranieri nelle prigioni".

Emerge come nelle stime del ministero dell' Interno, la popolazione musulmana in Italia era nel 2004 di circa un milione di persone, "più eterogenea" che altrove provenendo da una trentina di Paesi diversi: nord-africani, specie marocchini, ma anche asiatici ed europei - albanesi -. Quelli ufficialmente residenti in Italia, nel 2003, erano oltre 677 mila. Una spinta forte ad affrontare il problema è poi venuta dagli attentati islamici, specie quelli in Spagna e a Londra. Dopo le bombe di luglio nella metropolitana londinese, Pisanu disse, in momenti diversi, che "il terrorismo batte alla porta dell' Italia", anche se un attacco "non e' inevitabile". Laurence scrive: "L'incremento del terrorismo islamico nel mondo e la percezione che l'Italia non ne era immune, condusse alla riscoperta di incentivi per normalizzare le relazioni Stato-Islam. La mancanza d'integrazione sociale dei musulmani in Italia e' stata percepita come intimamente collegata a un potenziale per la radicalizzazione e, in ultima analisi, per la violenza. E c'era un crescente consenso nella comunità dell' intelligence che i problemi d'integrazione sarebbero aumentati in futuro" se non fossero stati affrontati subito.

Dal 2003 in Italia si è cominciato ad assumersi la responsabilità politica delle relazioni Stato-Islam e il ministro dell' Interno allora iniziò a formulare un piano per integrare l'Islam. Nacque, così, la Consulta Islamica, destinata "alla maggioranza moderata" con lo scopo di "marginalizzare la minoranza estremista". Citando Pisanu, Laurence evoca l'esigenza di usare "due mani" con l'Islam: "Una armata contro i terroristi e una cordialmente aperta con i moderati. Finora, l'Europa e' stata soprattutto preoccupata di usare la prima e non ha mostrato abbastanza la seconda, con conseguenze visibili a tutti". Con una scelta opposta a quella francese, osserva Laurence, il governo italiano

Ultim'Or**Sun, 15 Jan 2006 12:12**

- Unione, l'allarme di Prodi "Smarrito lo spirito delle Primarie"

Sun, 15 Jan 2006 17:53

- Eriksson nella trappola di un tabloid Polemica per dichiarazioni azzardate

Sun, 15 Jan 2006 20:45

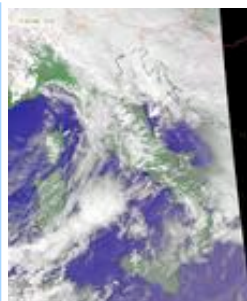
- Cile, ha vinto Michelle Bachelet un presidente donna e socialista

Sun, 15 Jan 2006 17:10

- Napoli, donna violentata da 15enne "Mi ha puntato la pistola contro"

Sun, 15 Jan 2006 09:15

- Palermo, morto un neonato per ritardi e mancanza di posti

la Repubblica.it**Weather Report**a cura di **Enrico Brocchi****SETTEMBRE ND**

focalizza l'attenzione sulle associazioni musulmane della società civile più che su quelle religiose, avendo come obiettivo "il 95% dei musulmani moderati", che siano osservanti o no. L'apertura all'Islam è concepita in modo da essere bene accolta sia alla maggioranza conservatrice italiana che alle organizzazioni musulmane cui è destinata. Ma la sua esistenza riflette un nuovo consenso fra i politici di centro-destra sull'importanza d'integrare i musulmani e di "avviare un dialogo strutturato", proprio oggi quando Papa Benedetto XVI ha di fatto incoraggiato la ricerca di elementi comuni per il dialogo all'interno dell'Islam.

Editoriale

Dentro la notizia, senza pregiudizi di Vincenzo M. Campo

Nasce oggi *InsiderNews*, un nuovo periodico telematico che scommette sull'innovazione politica e culturale, sulle nuove generazioni attraverso il giornalismo d'inchiesta. Un periodico di informazione on line, piccolo o grande che sia, deve poter garantire ai lettori un'informazione moderna e di qualità. In particolare *InsiderNews* ha un obiettivo: divenire in poco tempo una delle pochissime... [leggi >>](#)

ControRitratto

Boselli e la sua Rosa nel Pugno: una spina che può far crescere l'Unione di James Flynn

Coerenza e responsabilità sono due doti che non tutti i leader politici hanno. A sostenere che in Italia "stiamo rispondendo a una vera e propria ondata integralista mossa dalle gerarchie ecclesiastiche che hanno l'idea di trasformare i propri principi di fede in leggi dello Stato", non ci poteva che essere un leader profondamente laico e sociale come Enrico Boselli. Cresciuto nell'epoca... [leggi >>](#)

AlterEdo

La laicità, 849 anni fa a cura di Edoardo Semmola

A 35 chilometri a est della cittadina di Rauma, sulla costa sud-occidentale della Finlandia, c'è un piccolo paese di nome Koylio. Il paesino in sé, oggi, non riveste alcuna importanza né interesse. Ebbe il suo momento di celebrità nell'inverno del 1156 quando, in piena seconda crociata - quella che vide Gerusalemme tornare in mani turche ad opera del leggendario Saladino - proprio ment... [leggi >>](#)

Salvadanaio

Arrivano gli outlet del vino: il primo nel bergamasco a cura di Leonardo Roselli

Uno, nessuno e centomila: quando si parla di vino la scelta è talvolta difficile, specie in tempi di feste. Ma se il mare magnum di bottiglie ed etichette può spaventare la discriminante diventa quella del prezzo specie soprattutto per i più giovani che non vogliono rinunciare a un buon bicchiere ma neanche lasciarci il portafoglio. E allora largo ai consigli degli amici intenditori e somm... [leggi >>](#)

Lo scaffale

La gang dei suicidi a cura della Redazione InsiderNews

Non buttiamoci giù, Nick Hornby, Edizioni Guanda, 2005, pp. 293, €15,50.
Non buttiamoci giù è l'ultimo libro di Nick Hornby - l'autore di *Alta Fedeltà* - ed è una comunicazione di servizio irresistibile per la maggioranza di chi l'ha scelto in libreria quest'estate. La storia sembra immediatamente una sfida all'inventiva letteraria: quatt... [leggi >>](#)

Last InsiderNews

a cura della redazione di InsiderNews

La Loggia chiede maggiore partecipazione al processo decisionale europeo
 "Occorre assicurare sempre di più la piena partecipazione delle Regioni al processo decisionale europeo. Anche perché, in questo modo, si contribuirà a far crescere quel concetto di cittadinanza europea che è indispensabile per dare un'anima all'Unione". Ad affermarlo il ministro per gli Affari Regionali, Enrico La Loggia, nel suo intervento alla sesta Conferenza dei presidenti delle Regioni con poteri legislativi, svoltasi a Monaco di Baviera nei giorni scorsi. Per La Loggia, in particolare, è indispensabile che i Governi nazionali e quelli regionali cooperino per la migliore realizzazione degli obiettivi posti dalla cosiddetta "strategia di Lisbona", al fine di accrescere la competitività dell'economia europea, attraverso un selezionato percorso di crescita e di creazione di nuovi posti di lavoro.

Barroso invita Usa e Brasile a trovare un compromesso
 Il presidente della commissione europea Jose Manuel Barroso dice di essere pessimista circa le possibilità di trovare un accordo nei negoziati del Wto sull'organizzazione mondiale del commercio e invita Usa e Brasile a trovare un compromesso per non compromettere le trattative, in vista del vertice di Hong Kong del prossimo mese. "Se gli altri non si muovono" - dice in un'intervista radiofonica - "non ci sarà nessun accordo".

Budget europeo: Fini alza la muraglia italiana
 In attesa di conoscere la proposta sulle prospettive finanziarie dell'Unione Europea (il bilancio dal 2007 al 2013) il ministro degli Esteri Gianfranco Fini chiarisce i paletti posti dall'Italia: "Ci sono due questioni che l'Italia ritiene pregiudiziali. La prima è che non si può ridurre nemmeno di un centesimo, rispetto alla proposta lussemburghese, lo stanziamento europeo per le politiche di coesione, cioè fondi per il nostro Mezzogiorno", sottolinea Fini. "Secondo paletto non aggirabile", per Fini, "è che i costi dell'allargamento siano sulle spalle di tutti, in misura proporzionale a quello che è il prodotto interno lordo. In altri termini - secondo Gianfranco Fini - la Gran Bretagna non può continuare ad avere un rimborso, come trattamento di favore, che fu strappato 20 anni da Margaret Thatcher, e che, cosa che pochi sanno, per un quarto paghiamo noi".

Eurozone: crescono i prezzi della produzione industriale (+0,6%)
 Netta crescita dei prezzi alla produzione industriale dell'eurozona a ottobre sono cresciuti dello 0,6% rispetto al mese precedente. E' il dato diffuso da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea. Stessa crescita anche per l'Ue a 25 stati membri. Nel settembre scorso, sempre su base mensile, il dato era pari a +0,5% per entrambe le zone. In particolare per l'Italia, tra settembre e ottobre Eurostat registra una crescita dei prezzi della produzione industriale pari a +0,7% e +3,9% su base annua. Tra gli stati membri di cui sono disponibili i dati, gli incrementi maggiori si sono registrati in Olanda (+1,4%), Lussemburgo (+1,2%) e Lituania (+1,1%). Gli aumenti minori sono invece in Francia, Slovenia e Finlandia (tutte a +0,2%). Stabili i prezzi in Portogallo.

Pistelli: "L'attentato a Netanya è un duro colpo ai processi di pace
 "Gli estremismi non giovano alla causa di nessuno" A sostenerlo è il responsabile Esteri della Margherita, Lapo Pistelli a proposito dell'attentato avvenuto in un centro commerciale di Netanya "Un atto terribile che infligge un duro colpo al faticoso processo di